	Rete Ospedaliera DSPO Santo Stefano Prato	Codice	Revisione	Pagina
	Istruzione operativa La gestione dei casi sospetti di infezione da COVID-19 nel Presidio Ospedaliero "Santo Stefano" di Prato	IO.DRO.28	0	1 di 6


LA GESTIONE DEI CASI SOSPETTI DI INFEZIONE DA COVID-19 NEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTO STEFANO" DI PRATO

Data	Redazione	Verifica	Approvazione
27/02/2020	Referenti Gruppo di redazione: Direttore SOS Malattie Infettive Santo Stefano Donatella Aquilini DSPO Santo Stefano Prato Elettra Pellegrino	Processo Direttore DSPO Santo Stefano Prato Daniela Matarrese Direttore S.O.S. Assistenza Infermieristica di gestione Prato Daniela Ammazzini	Direttore Rete Ospedaliera Daniela Matarrese Direttore Dipartimento emergenza Area Critica Simone Magazzini
		SGQ Direttore SOSD Governance Clinico Assistenziale Mauro Romilio	

Gruppo di redazione:

- Alessio Baldini, Direttore SOS Osservazione Breve - Medicina di Urgenza
- Simone Magazzini, Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza
- Luisella Litta, PO Assistenza Infermieristica Presidio Ospedaliero S. Stefano S.O.C. Assistenza Infermieristica Area Territoriale Prato
- Daniela Accorgi, Infermiere Coordinatore Igiene Ospedaliera
- Enrica Lacerenza, Infermiere senior rischio infettivo
- Guglielmo Consales, Direttore Anestesia e Rianimazione
- Laura Campiglia, Medico Anestesia e Rianimazione
- Stefano Vaiani, DEC Servizi Soft della Concessione
- Carla Giorgi, Medico Direzione Sanitaria
- Antonino Iorio, GeSat
- Fabrizio Chiesi, Medico in formazione specialistica Igiene e medicina Preventiva, Firenze
- Catia Lobo, P.O. Ospedale S. Stefano Prato Direzione Medica P.O.

Parole chiave: COVID-19, caso, diagnosi di laboratorio

	Rete Ospedaliera DSPO Santo Stefano Prato	Codice IO.DRO.28	Revisione 0	Pagina 2 di 6
	Istruzione operativa La gestione dei casi sospetti di infezione da COVID-19 nel Presidio Ospedaliero "Santo Stefano" di Prato			

Indice

1. Premessa	2
2. Scopo/ Obiettivi	2
3. Campo di applicazione	5
4. Diffusione/conservazione/consultazione/archiviazione	6
5. Allegati	6
6. Indice revisioni	6
7. Lista di diffusione	6

1. Premessa

Il 31 dicembre 2019, le autorità sanitarie cinesi hanno notificato un focolaio di casi di polmonite ad eziologia non nota nella città di Wuhan (Provincia dell'Hubei, Cina); il 9 gennaio 2020, il China CDC (il Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie della Cina) ha identificato un nuovo coronavirus (provvisoriamente chiamato 2019-nCoV) come causa eziologica. Le autorità sanitarie cinesi hanno confermato la trasmissione inter-umana del virus.

L'11 febbraio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal 2019-nCoV è stata chiamata COVID-19 (*Corona Virus Disease*).

Il Gruppo di Studio sul Coronavirus (CSG) del Comitato internazionale per la tassonomia dei virus (International Committee on Taxonomy of Viruses) ha classificato ufficialmente con il nome di SARS-CoV-2 il virus provvisoriamente chiamato dalle autorità sanitarie internazionali 2019-nCoV e responsabile dei casi di COVID-19 (*Corona Virus Disease*).

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (*sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome*) e la SARS (*sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome*).

2. Scopo/ Obiettivi

Lo scopo di questa Istruzione Operativa è quello di dare indicazioni sulla gestione di un eventuale caso sospetto/probabile che potrebbe arrivare in DEA o più in generale in Presidio, definendo le principali procedure di gestione del caso e delineando i percorsi organizzativi.

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

CASO SOSPETTO

A- Una persona con infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, dispnea e che ha richiesto o meno ricovero in ospedale)

E nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina;

oppure


contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2

oppure

ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Definizione di contatto stretto:

- operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato
- personale di laboratorio addetto al trattamento dei campioni di SARS-CoV-2
- essere stato a stretto contatto faccia a faccia o nello stesso ambiente chiuso con un caso

	Rete Ospedaliera DSPO Santo Stefano Prato	Codice IO.DRO.28	Revisione 0	Pagina 3 di 6
	Istruzione operativa La gestione dei casi sospetti di infezione da COVID-19 nel Presidio Ospedaliero "Santo Stefano" di Prato			

- sospetto o confermato
- vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato
- avere viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di SARS-CoV-2, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza e membri dell'equipaggio.

CASO PROBABILE

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio utilizzando protocolli specifici di real time PCR per SARS-CoV-2 o è positivo utilizzando un test PAN-Corona Virus.

CASO CONFERMATO

Una persona con conferma di laboratorio effettuata presso il Laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

GESTIONE DEL CASO SOSPETTO PER COVID-19 ARRIVATO IN DEA

- 1) Dal momento del Triage, **di fronte a un caso sospetto** (fondamentale confermare il link epidemiologico) si devono applicare le seguenti precauzioni:
 - il paziente DEVE indossare una mascherina chirurgica e fare l'igiene delle mani e dal triage deve essere portato in stanza dedicata per isolamento;
 - gli operatori sanitari che vengono in contatto con il paziente devono applicare le precauzioni per prevenire la trasmissione per via aerea/droplets e per contatto.
In particolare indossare:
 - o Mascherina FFP2 o FFP3 (quest'ultima solo in caso di manovre assistenziali a rischio di aerosolizzazione)
 - o Visiera protettiva o occhiale di protezione a maschera
 - o Camice DPI monouso non sterile a maniche lunghe impermeabile
 - o Guanti in vinile o nitrile monouso (doppio guanto)

Tali precauzioni vanno mantenute fino a quando il sospetto per infezione da COVID-19 non viene escluso, quindi anche durante eventuale trasporto presso il reparto di Malattie Infettive.

Allertare il reperibile della Direzione Sanitaria e le malattie infettive della presenza di caso sospetto per COVID-19 tramite portineria.

In caso di pazienti che non parlano la lingua italiana è possibile attivare il Servizio di Interpretariato telefonico attivo 24 ore su 24, utilizzando qualsiasi telefono aziendale fisso, cellulare o cordless con funzione vivavoce:

- **Mediatore cinese: 02-25550503**
- **Mediatore inglese: 02-25550508**

- 2) Gestione del caso sospetto per COVID-19 **auto presentato** al DEA: si fa riferimento alla istruzione operativa sul pre-triage.


PER IL PERCORSO DI TRASPORTO DEL PAZIENTE VERSO MALATTIE INFETTIVE VEDI ALLEGATO 1 (nel caso che il paziente parta dal pronto soccorso generale o PS pediatrico direttamente dall'interno, il percorso da effettuare è quello che va dal PS all'ascensore L3, corridoio lato A, dall'SPDC).

- 3) Gestione del caso sospetto per COVID-19 portato dal **118**:

A- Paziente con insufficienza respiratoria lieve:

Il 118 deve avvisare il DEA e il reperibile della Direzione Sanitaria

- ➔ Ricoverare direttamente in Malattie Infettive senza attendere risposta del tampone. In caso di aggravamento delle condizioni cliniche, durante la degenza in malattie infettive, tali da richiedere cure intensivistiche verrà valutato se ricoverare il paziente in terapia intensiva

	Rete Ospedaliera DSPO Santo Stefano Prato	Codice IO.DRO.28	Revisione 0	Pagina 4 di 6
	Istruzione operativa La gestione dei casi sospetti di infezione da COVID-19 nel Presidio Ospedaliero "Santo Stefano" di Prato			

- (stanza dell'isolamento)
- ➔ Effettuare tampone nasofaringeo per ricerca COVID-19 (vedi procedura)
 - ➔ Eseguire rx torace (al letto del paziente) e esami di routine

PER IL PERCORSO DI TRASPORTO DEL PAZIENTE VERSO MALATTIE INFETTIVE VEDI ALLEGATO 1

B- Paziente con insufficienza respiratoria severa:

- ➔ Il 118 dovrà allertare il DEA e la Direzione sanitaria per la valutazione di eventuali posti liberi in terapia intensiva e/o contatto, se necessario, di Careggi.

PER IL PERCORSO DI TRASPORTO DEL PAZIENTE VERSO LA TERAPIA INTENSIVA VEDI ALLEGATO 1

GESTIONE RACCOLTA E INVIO DI CAMPIONI BIOLOGICI PER LA DIAGNOSI DI LABORATORIO DI COVID-19

In caso di sospetto dovrà essere eseguito **tampone nasofaringeo**, da effettuare prima in faringe e poi con lo stesso tampone a livello delle narici bilateralmente in profondità (tampone in provetta medium di trasporto per materiale virale; tappo rosso o rosa come da dotazione).

La raccolta dei campioni biologici deve avvenire adottando precauzioni e dispositivi di protezione individuali utili a minimizzare la possibilità di esposizione a patogeni. I campioni devono essere immediatamente trasportati in laboratorio secondo le seguenti modalità:

- Allertare e inviare i campioni al laboratorio di Virologia di riferimento
 - o **Dal 24/02, 24 su ore 24**, Laboratorio di Microbiologia e Virologia di AOU Careggi, Piastra dei Servizi; prima del prelievo contattare il Laboratorio di Careggi ai numeri 348-8273926 oppure 348-8513062.
- Attivare trasporto tramite corriere SVS:
 - o Chiamare 0586-888888 e poi inviare via fax al 0586-838808 il modulo allegato n°1.

Modalità di confezionamento per il trasporto:

Sul contenitore utilizzato per il trasporto campione, deve essere apposta la seguente etichetta (etichette stampabili da zebra dopo richiesta informatica):

- Nome/cognome e/o codice identificativo del paziente;
- Data del prelievo
- Tipo di campione
-

Recipiente primario: contiene il campione biologico e deve essere a tenuta stagna con chiusura ermetica, etichettato e avvolto in materiale assorbente non particolato, quale carta bibula o cotone idrofilo, presente in quantità sufficiente ad assorbire tutto il liquido fuoriuscito in caso di rottura del recipiente.


Recipiente secondario: contenitore di materiale resistente, impermeabile, a tenuta stagna adatto a contenere e proteggere il recipiente primario. All'esterno del secondo recipiente devono essere applicate le schede riportanti i dati identificativi e descrittivi del contenuto e i dati riguardanti il destinatario e lo speditore (vedi allegato 2).

Recipiente esterno: è il contenitore più esterno in cui collocare il recipiente secondario per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni, fisici o acqua; può essere di cartone rigido, plastica, polistirolo, resistente ad urti ed intemperie.

Nell'imballaggio devono essere presenti panetti refrigeranti in quantità sufficiente a garantire che il campione resti refrigerato durante il trasporto e conservi la temperatura necessaria.

Sul contenitore apporre il simbolo di "rischio biologico".

Qualora non fosse possibile inviare i campioni immediatamente, gli stessi devono essere conservati a 4°C fino a un massimo di 48h.

	Rete Ospedaliera DSPO Santo Stefano Prato	Codice IO.DRO.28	Revisione 0	Pagina 5 di 6
	Istruzione operativa La gestione dei casi sospetti di infezione da COVID-19 nel Presidio Ospedaliero "Santo Stefano" di Prato			

Si ricorda che la notifica dei casi positivi va effettuata con la scheda allegata a questa procedura; il caso sospetto/probabile per il quale viene effettuato il tampone va segnalato alla Direzione Sanitaria.

Per consultare il link epidemiologico per la situazione dei casi aggiornata, collegarsi a:

<https://www.ars.toscana.it/2-articoli/4249-nuovo-coronavirus-2019-ncov-cina-situazione-e-interventi-in-europa-italia-e-toscana.html>

e andare su [dashboard Coronavirus COVID-19 Global Cases](#)

GESTIONE DELL'AMBIENTE (percorso pazienti e degenze):

per la disinfezione utilizzare ipoclorito di sodio allo 0,1 % ovvero Amuchina multiuso disinfettante se compatibili con i materiali in alternativa un prodotto contenente almeno con almeno il 70 % di alcool etilico e isopropilico (es. **NEOXIDINA ALCOLICA INCOLORE**).

N.B. Si ricorda che secondo l'ordinanza n.3 "Ulteriori integrazioni alle misure organizzative ed attuative dell'Ordinanza del Ministero della salute del 21.2.2020 contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19" del 23.2.2020, Regione Toscana, articolo 2, si invita a ridurre il numero degli accompagnatori e/o visitatori sia per i pazienti ricoverati che per utenti ambulatoriali e PS.

PROCEDURE DI VESTIZIONE/SVESTIZIONE: si fa riferimento all'Istruzione operativa del 24.2.2020, regione Toscana, "Misure relative alla prevenzione e protezione degli operatori sanitari per coronavirus". Si riporta di seguito:

Procedure di vestizione/svestizione

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

Vestizione: nell'antistanza/zona filtro:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale. **PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI** con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. Controllare l'integrità dei dispositivi; **non utilizzare dispositivi non integri;**
3. **Indossare un primo paio di guanti;**
4. **Indossare sopra la divisa il camice monouso;**
5. **Indossare idoneo filtrante facciale;**
6. **Indossare gli occhiali di protezione;**
7. **indossare secondo paio di guanti.**

Svestizione: nell'antistanza/zona filtro:

Regole comportamentali

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;


- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione; - decontaminare i DPI riutilizzabili;

- rispettare la sequenza indicata:

1. **Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;**
2. **Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;**
3. **Rimuovere gli occhiali e sanificarli;**
4. **Rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;**
5. **Rimuovere il secondo paio di guanti;**
6. **Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.**

3. Campo di applicazione

Il Presente documento è valido per tutto il personale sanitario che opera nel Presidio e per i servizi e gli operatori che entrano in relazione con la struttura.

	Rete Ospedaliera DSPO Santo Stefano Prato	Codice IO.DRO.28	Revisione 0	Pagina 6 di 6
	Istruzione operativa La gestione dei casi sospetti di infezione da COVID-19 nel Presidio Ospedaliero "Santo Stefano" di Prato			

4. Diffusione/conservazione/consultazione/archiviazione

Il Referente del Gruppo di Redazione:

- conserva il frontespizio originale firmato con il pdf copia conforme del documento
- con "modalità a cascata" comunica agli operatori coinvolti indicati nella lista di diffusione, che il documento è consultabile sulla Repository del Sito Intranet Aziendale, conservando l'email.

5. Allegati

- Allegato 1, Modalità Operative
- Allegato 2, MODULO RICHIESTA Analisi molecolare COVID-19
- Allegato 3, Scheda per la notifica di casi da Virus respiratori

6. Indice revisioni

Revisione n°	Data emissione	Tipo modifica	Titolo
0	27/02/2020	PRIMA EMISSIONE	

7. Lista di diffusione

- Personale Specialistiche chirurgiche
- Personale Specialistiche mediche
- Personale Dipartimento Oncologico
- Personale Dipartimento Materno-Infantile
- Anestesisti SOC Anestesia e Rianimazione
- Personale del Dipartimento Emergenza Urgenza
- Coordinatori, Infermieri e OSS dei reparti
- Accettazione